

## In estate come in inverno

Jacques Prèvert (1900 - 1977)

In estate come in inverno  
nel fango nella polvere  
sdraiato su vecchi giornali  
l'uomo che ha l'acqua nelle scarpe  
guarda le barche lontane.

Accanto a lui un imbecille  
un signore che ne ha  
tristemente pesca con la lenza  
Egli non sa perché  
vedendo passare una chiatta  
la nostalgia lo afferra

Anch'egli vorrebbe partire  
lontano lontano sull'acqua  
e vivere una nuova vita  
con un po' di pancia in meno.

In estate come in inverno  
nel fango nella polvere  
sdraiato su vecchi giornali  
l'uomo che ha l'acqua nelle scarpe  
guarda le barche lontane.

Il bravo pescatore con la lenza  
torna a casa senza un sol pesce  
Apre una scatoletta di sardine  
e poi si mette a piangere  
Capisce che dovrà morire  
e che non ha mai amato  
Sua moglie lo compatisce  
con un sorriso ironico  
È una ignobile megera  
una ranocchia d'acquasantiera.

In estate come in inverno  
nel fango nella polvere  
sdraiato su vecchi giornali  
l'uomo che ha l'acqua nelle scarpe  
guarda le barche lontane.

Sa bene che i battelli  
son grandi topaie sul mare  
e che per i bassi salari  
le belle barcaiole  
e i loro poveri battellieri

portano a spasso sui fiumi  
una carrettata di figli  
soffocati dalla miseria  
in estate come in inverno  
con non importa qual tempo.